

Sessione del CUN del 3-4 dicembre 2013

Resoconto dei Consiglieri dell'Area 11

Comunicazioni

Il 18 dicembre il CUN incontrerà il prof. Paleari, Presidente della CRUI. È possibile che all'incontro partecipino, in caso di nomina, anche i tre rettori designati come componenti del CUN in rappresentanza della CRUI.

Parere sullo schema del Decreto di riparto della quota premiale dell'FFO

Dopo ampia e approfondita discussione in aula di una proposta presentata dalla COMMISSIONE IV - Politiche per la programmazione e la valutazione delle risorse del sistema universitario, viene formulato il testo definitivo del parere sullo schema di Decreto di riparto della quota premiale dell'FFO; tra le altre cose, il CUN valuta positivamente la previsione di una quota di salvaguardia e di interventi correttivi, proponendo altresì che nella definizione dell'indicatore B2 il peso 0.1 assegnato all'indicatore di mobilità nell'ambito dell'indicatore di struttura IRFS1 venga interamente attribuito all'indicatore di qualità della ricerca IRAS1 che quindi passerebbe da 0.5 a 0.6.

Il CUN ribadisce ancora una volta la grave situazione di sottofinanziamento del sistema universitario italiano e si rende disponibile per una revisione dell'intero impianto del sistema di finanziamento strutturale e premiale dell'università italiana.

Il testo è consultabile al presente link: http://www.cun.it/media/123258/pa_2013_12_04.pdf

Audizione del prof. Giorgio Valentino Federici

Nel corso dell'audizione, il prof. Federici (Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, Università degli Studi di Firenze; Membro del Comitato Direttivo SIE-L – Società Italiana di e-Learning e del Comitato Direttivo RUIAP – Rete Università Italiane per l'Apprendimento Permanente) presenta una riflessione sul tema degli *OER-Open Educational Resources* e dei *MOOCs- Massive Open Online Courses*.

Nella società della conoscenza esiste un diffuso bisogno sociale della formazione superiore di massa. Questo bisogno sociale è uno dei fattori alla base della trasformazione nella formazione superiore, governata dalle nuove tecnologie della comunicazione e della formazione. Le OER e i MOOCs sono un segno di tale trasformazione.

In questo ambito, i docenti universitari possono essere il motore dell'innovazione.

Le università dovrebbero istituire *task force* di monitoraggio del fenomeno, seguire e incoraggiare le iniziative e coordinarsi a livello nazionale ed europeo.

Un aspetto centrale è il riconoscimento delle attività formative svolte attraverso i MOOCs da parte degli istituti di istruzione formale in ingresso.

Il primo esempio di MOOC è un corso sull'intelligenza artificiale tenuto da Peter Norvig e Sebastian Thurn nel 2011 a Stanford. In tale corso si prevede un certo numero di lezioni video brevi alla settimana, con test da svolgere per poter giungere alle lezioni della settimana successiva.

Vengono presentati quattro tipi di *MOOCs*: *Iversity*, *IUL-Italian University Line* (in questo caso il pagamento della formazione avviene nel caso il partecipante voglia sostenere l'esame finale, altrimenti il percorso resta gratuito), *Universidade Aberta* in Portogallo e *Uninettuno*.

Una delle caratteristiche delle pratiche dei *MOOCs* è l'apprendimento cooperativo tra pari (*peer learning*).

Ordinaria amministrazione

Vengono svolte, infine, pratiche di ordinaria amministrazione.